



Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa – Onlus

Viale Venezia 112 – 25123 Brescia (C.F.98114040177)

Website: www.opalbrescia.org - Email: info@opalbrescia.org

COMUNICATO STAMPA

Record dell'export di armi bresciane al Medio Oriente e all'Africa

«Nonostante le reiterate rimostranze delle aziende bresciane, le esportazioni di armi non sono affatto in crisi e anzi trovano nuovi acquirenti nelle zone di maggior tensione interna e di conflitto», dichiara **Piergiulio Biatta**, presidente di OPAL.

Brescia, sabato 22 marzo 2014

Esportazioni di armi bresciane sostanzialmente stabili nel 2013, ma in forte aumento verso le zone di maggior tensione del mondo come il Medio Oriente e l'Africa. Lo ha reso noto **l'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere di Brescia** (OPAL) che oggi, sabato 22 marzo con una conferenza stampa ha presentato **in anteprima nazionale i dati dettagliati forniti dall'ISTAT** sulle esportazioni di armi dalla Provincia di Brescia.

Le esportazioni internazionali di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia risultano in linea con l'anno precedente: erano oltre 315,8 milioni di euro nel 2012 e sono state poco più di **316 milioni nel 2013** (Si veda: **Tabella e Grafico 1**). Ma si registrano anche consistenti incrementi per i paesi del **Medio Oriente** (più 23%) e soprattutto dell'**Africa** (più 36%). Sono aumentate anche le esportazioni verso il Nord America e i paesi dell'Unione Europea (entrambe dell'11,5%) che rappresentano da sempre i maggiori acquirenti di armi bresciane, mentre vedono una consistente contrazione quelle verso i paesi asiatici (meno 58%) e i paesi europei non appartenenti all'UE (meno 25%) tra cui la Turchia. (Si veda: **Tabella 2 e Grafico 2**)

Gli Stati Uniti, la Turchia e il Regno Unito restano i singoli maggiori acquirenti di armi bresciane: riportano un evidente calo le esportazioni verso il **Messico** e soprattutto verso l'**India**, forse anche a seguito di recenti restrizioni. Ma sono aumentate le esportazioni verso alcuni paesi con forti tensioni interne come l'**Egitto** e il **Guatemala** e, inspiegabilmente, anche verso paesi sottoposti a misure di embargo di armi come il **Libano**. (**Tabelle 3, 4 e 5**)

«Nonostante le reiterate rimostranze dei produttori bresciani di armi che per mesi si sono lamentati di presunti nuovi gravami burocratici tanto da chiedere di snellire la normativa, le esportazioni di armi dalla nostra provincia non sembrano affatto in crisi e anzi trovano nuovi acquirenti nelle zone dove le tensioni e i conflitti sono più frequenti», dichiara **Piergiulio Biatta**, presidente di OPAL. «Rinnoviamo perciò il nostro invito al Governo e alle autorità competenti ad esercitare tutte le necessarie cautele nel rilasciare le autorizzazioni all'esportazione. E cogliamo l'occasione per ringraziare l'ex ministro degli Esteri, **Emma Bonino**, la quale, anche a seguito della nostra richiesta, lo scorso agosto ha deciso di sospendere le esportazioni di armi verso l'Egitto», conclude Biatta.

A fine luglio, dopo le dimostrazioni di piazza che hanno visto la dura repressione delle forze armate egiziane e oltre 70 morti, l'Osservatorio OPAL ha inviato una richiesta urgente¹ e sollecitato con specifiche interrogazioni parlamentari² il ministro degli Esteri, Emma Bonino, a

¹ Si veda il comunicato di OPAL, "[Ministro Bonino, cosa deve succedere ancora in Egitto per sospendere l'invio di armi italiane?](#)" del 27 luglio 2013.

² Si veda [l'interrogazione a risposta in Commissione 5-00818](#), presentata dall'on. Arturo Scotto (SEL), giovedì 1 agosto 2013, sulla base del comunicato di OPAL.

sospendere l'invio di armi verso l'Egitto. I dati forniti dall'ISTAT mostrano che i quasi **4 milioni di euro** di "armi e munizioni" bresciane sono state inviate nei mesi precedenti e, a partire da agosto, non si registrano esportazioni di armi italiane verso l'Egitto.

«L'analisi dei dati evidenzia ancora una volta la necessità di migliorare la trasparenza su queste esportazioni», commenta **Carlo Tombola, coordinatore scientifico di OPAL**. «Le cifre fornite dall'ISTAT rendono quanto mai difficile comprendere non solo la tipologia, ma soprattutto gli effettivi destinatari: si tratta, infatti, di armi e munizioni destinate sia alle forze armate che ai corpi di polizia e di sicurezza, sia per la difesa personale sia di tipo sportivo e per la caccia fino al collezionismo. Non è più accettabile ed è controproducente che l'Italia in questo settore, di cui è uno tra i leader mondiali, mantenga zone d'ombra e opacità: la Germania e la Svizzera che annoverano produzioni ed esportazioni altrettanto rilevanti pubblicano dei rapporti governativi ben più dettagliati e chiari», conclude Tombola.

Gli **Stati Uniti** permangono il principale acquirente di armi bresciane (oltre 132 milioni di euro, pari a circa il 48% di tutto l'export armiero bresciano del 2013). Esportazioni che sono aumentate (più 11% rispetto al 2012) anche a seguito degli annunci di possibili restrizioni legislative da parte dell'amministrazione Obama e di molti governatori dopo la strage nella scuola di Newtown in Connecticut del 14 dicembre 2012 in cui 27 persone, 20 delle quali bambini di età tra i 6 e i 7 anni, furono uccise da un ventenne usando un'arma del tipo fucile d'assalto in possesso alla madre. Di fatto – come ha messo in luce un'approfondita inchiesta del New York Times³ – ad un anno dalla strage in Connecticut sono state approvate negli Stati Uniti ben **109 nuove leggi**, ma solo poco più di un terzo ha effettivamente rafforzato le restrizioni sulle armi, mentre la maggior parte – anche su forte pressione della lobby armiera – le ha ammorbidite. In proposito OPAL ricorda che la direzione della **Fabbrica d'Armi Beretta** si è rifiutata di ricevere una delegazione della **Metro Industrial Areas Foundation** (Metro IAF), una rete di più di 2.500 congregazioni religiose, sindacati locali, associazioni civiche e altri gruppi di cittadini degli Stati Uniti, che lo scorso dicembre si è appositamente recata a Gardone Val Trompia per poter presentare le proprie proposte per armi più sicure⁴.

La **Turchia** rimane il secondo acquirente internazionale di armi bresciane: nel 2013 sono state quasi 24 milioni di euro le esportazioni di armi e munizioni. Pur segnando un forte calo rispetto al record di oltre 36,5 milioni di euro registrato nel 2012 restano tra le esportazioni più a rischio sia per le tensioni interne che hanno scosso il paese a seguito della repressione dei manifestanti di Gezi Park, sia soprattutto per il perdurare del conflitto in Siria e per la mancanza di controlli efficaci sulle esportazioni di armi dalla Turchia.

L'**India**, che nel 2012 aveva importato armi bresciane per oltre 10 milioni di euro, nel 2013 ha acquistato armi e munizioni solo per 600mila euro. Potrebbe essere il risultato di una restrizione sulle esportazioni messa in atto dalle nostre autorità nazionali anche a seguito della vicenda dei due fucilieri della Marina che, ormai da oltre due anni, sono trattenuti in India. Un contenzioso che però – come ha ricordato OPAL con un comunicato dello scorso gennaio – non ha impedito alla ditta Beretta di partecipare a New Delhi al salone militare di Defexpo durante il quale il direttore generale del gruppo, Carlo Ferlito, ha annunciato la partecipazione dell'azienda alla gara per la fornitura di fucili d'assalto all'esercito indiano⁵.

«Non vanno dimenticate – conclude **Giorgio Beretta**, analista di OPAL – le esportazioni di armi verso nuovi acquirenti come il **Guatemala** (più di 4,8 milioni di euro) molto probabilmente per forniture alle Forze dell'ordine. Ma soprattutto al **Libano** (oltre 2 milioni di euro): esportazioni sulle quale da tempo chiediamo alle autorità competenti di fare chiarezza considerato che verso quel paese è **tuttora in vigore l'embargo di armi** da parte sia delle Nazioni Unite che dell'Unione Europea. Non ci risultano né esportazioni dirette al contingente

³ Si veda l'articolo "[State Gun Laws Enacted in the Year Since Newtown](#)", in *The New York Times*, 10 dicembre 2013.

⁴ Si veda il comunicato di OPAL: "[L'azienda Beretta si rifiuta di ricevere una delegazione interreligiosa dagli Stati Uniti](#)" dell'8 dicembre 2013.

⁵ Si veda il comunicato di OPAL: "[Imbarazzanti iniziative del Governo italiano e della ditta Beretta in India](#)" del 13 febbraio 2014.

militare UNIFIL⁶ o ad altre forze di sicurezza e ancor meno che il tiro al piattello sia diventato uno sport di massa nel martoriato paese mediorientale tanto da giustificare esportazioni di armi così rilevanti», conclude Beretta.

Per contatti stampa:

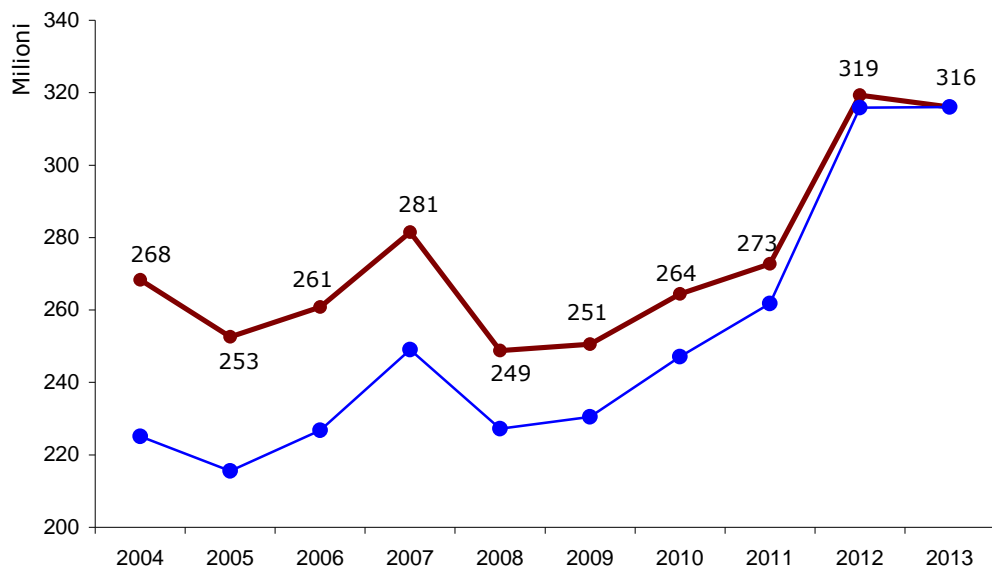
- **Piergiulio Biatta** (Presidente) Cellulare: 338.8684212
- **Carlo Tombola** (Coordinatore scientifico) Cellulare: 349.6751366
- **Giorgio Beretta** (Analista) Cellulare: 338.3041742
- **Segreteria di OPAL:** info@opalbrescia.org

Tabella 1: Esportazioni mondiali di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia

Anno	Valori in euro correnti	Valori in euro costanti (al 2013)	Variazione % sull'anno precedente
2004	225.092.931	268.310.774	0,7%
2005	215.515.146	252.583.751	-5,9%
2006	226.823.254	260.846.742	3,3%
2007	249.087.457	281.468.826	7,9%
2008	227.182.037	248.764.331	-11,6%
2009	230.469.914	250.520.797	0,7%
2010	247.095.145	264.391.805	5,5%
2011	261.781.253	272.776.066	3,2%
2012	315.851.123	319.325.485	17,1%
2013	316.083.727	316.083.727	-1,0%
Totale	2.514.981.987	2.735.072.304	

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Grafico 1: Esportazioni di armi dalla Provincia di Brescia in milioni di euro Costanti e Correnti



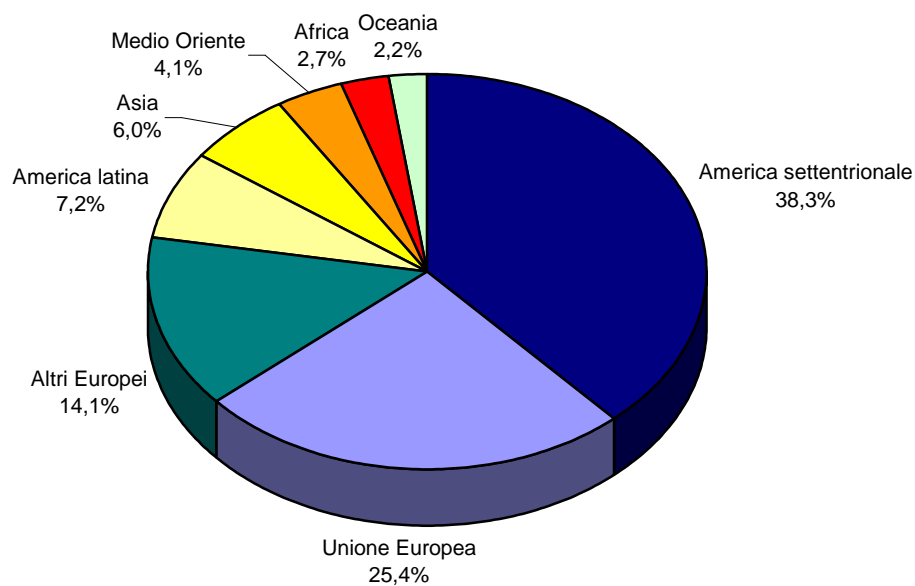
Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

⁶ I dati governativi sull'export militare del 2013 non sono ancora disponibili, ma la Relazione del governo italiano al Parlamento e la Relazione europea sulle esportazioni militari del 2012 segnalavano esportazioni di armi di tipo militare, che potrebbero essere state inviate ai contingenti UNIFIL o alle Forze Governative non sottoposte a misure embargo, dall'Italia verso il Libano per meno di 23mila euro a fronte di esportazioni di armi e munizioni dalla sola Provincia di Brescia di oltre 1,2 milioni di euro. Nel 2013 le esportazioni da Brescia al Libano sono salite ad oltre 2 milioni di euro.

Tabella 2: Esportazioni di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia per zone geopolitiche

Zone/Anno	2011	2012	2013	TOTALE	Variazione % tra anno 2012 e 2013
America settentrionale	79.320.476	124.183.183	138.436.033	341.939.692	11,5%
Unione Europea	75.823.716	71.564.899	79.756.883	227.145.498	11,4%
Altri Europei (inc. Turchia)	36.066.148	51.590.697	38.717.570	126.374.415	-25,0%
America latina	22.345.861	21.166.827	20.391.053	63.903.741	-3,7%
Asia	23.832.802	21.098.495	8.786.857	53.718.154	-58,4%
Medio Oriente	10.438.436	11.579.523	14.218.235	36.236.194	22,8%
Africa	7.871.195	7.070.961	9.630.240	24.572.396	36,2%
Oceania	6.082.619	7.596.538	6.146.856	19.826.013	-19,1%
Totale	261.781.253	315.851.123	316.083.727	893.716.103	

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Grafico 1: Anni 2011-2013 Esportazioni di armi dalla Provincia di Brescia per zone geopolitiche

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Tabella 3: Esportazioni di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia al Medio Oriente

Paese/Anno	2011	2012	2013	Totale	Variazione % tra anno 2012-13
Emirati Arabi Uniti	3.867.329	3.840.229	3.989.844	11.697.402	3,9%
Israele	1.847.150	2.556.943	2.447.455	6.851.548	-4,3%
Kuwait	969.360	1.046.579	4.048.138	6.064.077	286,8%
Libano	978.324	1.210.694	2.083.791	4.272.809	72,1%
Oman	609.801	1.355.332	1.282.079	3.247.212	-5,4%
Giordania	1.447.661	582.869	286.134	2.316.664	-50,9%
Qatar	501.810	281.101	72.593	855.504	-74,2%
Arabia Saudita	0	540.050	0	540.050	-100,0%
Bahreïn	161.721	155.314	4.115	321.150	-97,4%
Georgia	50.272	0	1.554	51.826	
Armenia	5.008	10.412	2.532	17.952	-75,7%
Totale	10.438.436	11.579.523	14.218.235	36.236.194	22,8%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Tabella 4: Esportazioni di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia all'Africa

Paese/Anno	2011	2012	2013	Totale	Variazione % tra anno 2012-13
Sudafrica	573.939	3.267.311	4.410.820	8.252.070	35,0%
Marocco	3.608.893	1.562.919	1.035.231	6.207.043	-33,8%
Egitto	377.406	1.792.435	3.942.430	6.112.271	119,9%
Algeria	2.865.344	0	9.000	2.874.344	
Nigeria	414.205	0	0	414.205	
Tanzania	0	94.688	64.278	158.966	-32,1%
Zambia	10.871	45.591	76.019	132.481	66,7%
Gibuti	0	106.835	0	106.835	-100,0%
Namibia	0	63.730	24.256	87.986	-61,9%
Botswana	0	26.000	27.000	53.000	3,8%
Tunisia	1.880	45.254	5.011	52.145	-88,9%
Mali	0	50.198	0	50.198	-100,0%
Kenya	0	7.880	31.395	39.275	298,4%
Maurizio	12.524	8.120	4.800	25.444	-40,9%
Angola	6.133	0	0	6.133	
Totale	7.871.195	7.070.961	9.630.240	24.572.396	36,2%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Tabella 5: I primi 20 paesi extra-UE destinatari di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia

Paesi/Anno	2011	2012	2013	Totale	% sul Totale
Stati Uniti	75.359.714	118.961.613	132.066.399	326.387.726	36,5
Turchia	21.346.868	36.553.468	23.843.250	81.743.586	9,1
Russia	8.210.077	9.961.126	10.333.321	28.504.524	3,2
Messico	8.661.924	9.983.457	5.827.649	24.473.030	2,7
India	9.739.550	10.269.882	599.724	20.609.156	2,3
Canada	3.960.762	5.221.570	6.369.634	15.551.966	1,7
Australia	4.873.796	5.663.266	4.926.733	15.463.795	1,7
Venezuela	4.907.061	4.882.807	3.754.201	13.544.069	1,5
Emirati Arabi Uniti	3.867.329	3.840.229	3.989.844	11.697.402	1,3
Colombia	4.601.500	2.114.704	3.575.268	10.291.472	1,2
Sudafrica	573.939	3.267.311	4.410.820	8.252.070	0,9
Malaysia	370.706	5.235.478	1.748.950	7.355.134	0,8
Thailandia	3.790.206	1.179.428	2.070.042	7.039.676	0,8
Israele	1.847.150	2.556.943	2.447.455	6.851.548	0,8
Marocco	3.608.893	1.562.919	1.035.231	6.207.043	0,7
Norvegia	1.946.675	2.188.649	1.977.712	6.113.036	0,7
Egitto	377.406	1.792.435	3.942.430	6.112.271	0,7
Kuwait	969.360	1.046.579	4.048.138	6.064.077	0,7
Turkmenistan	5.202.113	0	516.308	5.718.421	0,6
Guatemala	265.370	165.128	4.850.622	5.281.120	0,6
Unione Europea	75.823.716	71.564.899	79.756.883	227.145.498	25,4
Altri	21.477.138	17.839.232	13.993.113	53.309.483	6,1
TOTALE	261.781.253	315.851.123	316.083.727	893.716.103	100,0

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio OPAL sui dati ISTAT del commercio estero (Categoria CH 254)

Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere (OPAL)

L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere (OPAL) di Brescia è un'associazione Onlus attiva dal 2004, promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano e nazionale (Collegio Missioni Africane - Missionari Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione Giustizia e Pace - Diocesi di Brescia, Ufficio Missionario Diocesano - Diocesi di Brescia, Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici - onlus, Camera del Lavoro Territoriale di Brescia "CDLT", Pax Christi, Centro Saveriano Animazione Missionaria - Missionari Saveriani, S.V.I. - Servizio Volontario Internazionale) e da singoli privati per diffondere la cultura della pace ed offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico circa la produzione e il commercio delle "armi leggere" ed approfondimenti sull'attività legislativa di settore. L'Osservatorio è un luogo scientifico indipendente di ricerca, monitoraggio, analisi e di informazione al pubblico, nazionale ed estero, sulla produzione e commercio delle "armi leggere e di piccolo calibro", specificatamente in Lombardia, ma con attenzione anche al territorio nazionale ed europeo. Membro della Rete Italiana per il Disarmo, l'Osservatorio, negli ultimi anni ha promosso a Brescia diverse rassegne cinematografiche sui temi del traffico delle armi, della nonviolenza, dell'emigrazione e di storie di vite resistenti, sostenuto spettacoli teatrali contro la cultura delle armi e la guerra, e pubblicato **cinque annuari**:

- Il peso delle armi leggere. Analisi scientifica della realtà italiana, EMI, 2007
- Armi, un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano, EMI, 2009
- Difendiamoci dalle armi. Finanza, immaginario collettivo e nonviolenza, EMI, 2010
- La pace oltre le armi. Produzione ed esportazione di armi, riconversione, educazione alla pace, EMI, 2011
- Affari di armi, percorsi di pace. Attualità, ricerca e memoria per la pratica della nonviolenza, EMI, 2012